

Rete Colture Orticole

Sperimentazione orticola in Lombardia

LATTUGA 2013



LOMBARDIA. CRESCIAMOLA INSIEME.

in collaborazione con:

LATTUGA



Secondo l'ISTAT negli ultimi cinque anni la coltura di lattughe da cespo in Lombardia ha subito un costante incremento; la produzione in pieno campo è passata da 468 ha a 517 ha, in coltura protetta da 110 ha a 158 ha. La coltura è realizzata soprattutto nella province di Mantova (234 ha), Bergamo (166 ha), Milano (132 ha), e Brescia (86 ha). A Milano ed a Mantova prevalgono le lattughe da cespo coltivate in pieno campo; a Bergamo e Brescia sono coltivate quasi esclusivamente lattughe da taglio in tunnel, destinate a prodotti di IV gamma. Il prodotto è raccolto da aprile ad ottobre in pieno campo; da marzo a dicembre in coltura protetta.

Il comparto delle lattughe è caratterizzato da una rapida innovazione varietale sia per soddisfare un consumatore sempre più esigente, sia per ottenere cultivar resistenti al seccume fogliare causato dal fungo *Bremia lactucae* ed all'imbrunimento del margine fogliare (tip-burn) conseguenza di stress abiotici. Tra le lattughe da cespo da utilizzare per la IV gamma, particolarmente idonea risulta la tipologia iceberg in particolare per la sua croccantezza. Un limite alla coltivazione di questa tipologia nel Nord è la difficoltà di ottenere cespi di idonee dimensioni a causa delle particolari condizioni climatiche.

La prova, oltre alla valutazione di diverse varietà, si pone l'obiettivo di individuare il sistema di produzione delle piantine in grado di massimizzare la dimensione del cespo.

MATERIALI E METODI

La sperimentazione sarà realizzata dalla Società Agronomia di S. Paolo D'Argon nella sua azienda di Castel Cerreto, Treviglio (BG). La semina è stata effettuata il 14 febbraio mettendo a confronto quattro varietà di lattuga iceberg (Tabella 1) e due sistemi di

produzione della piantina (cassetta in polistirolo con 160 alveoli; cubetto precompresso cm 4x4). A causa dell'eccezionale piovosità della primavera 2013 il trapianto è stato effettuato il 18 aprile con circa un mese di ritardo sul previsto. Lo schema sperimentale adottato è stato a parcella suddivisa con le varietà nella parcella elementare e i sistemi di produzione della piantina nel parcellone.

Alla raccolta per ogni parcella sono stati eseguiti i rilievi in Tabella 2.

TABELLA 1 – VARIETÀ DI LATTUGA ICEBERG UTILIZZATA NELLA PROVA

Varietà	Ditta
EDMONTON	Royal Seeds
MAGIC	Isi Sementi
STYLIST	Enza
MORINAS	Rijk Zwaan

TABELLA 2 – RILIEVI ESEGUITI NELLA PROVA REALIZZATA NEL 2013

Peso del cespo	grammi
Peso del cespo dopo mondatura	grammi
Uniformità dei cespi	da 1= scarsa a 5= elevata
Dimensione del colletto	da 1= grande a 5= piccolo
Chiusura del cespo	da 1= scarso a 5= elevato
Compattezza del cespo	da 1= scarsa a 5= elevata
Spalla	da 1= scarsa a 5= elevata
Marciumi	da 1= scarso a 5= elevato
Salita a seme	cm dal colletto alla sommità dell'apice fiorale

RISULTATI

La produzione grezza e netta dopo mondatura del cespo non risulta significativamente diversa tra le quattro varietà di lattuga iceberg utilizzate nella prova che hanno prodotto cespi di circa 600 g (Figura 1).

Se analizziamo l'influenza dei sistemi di produzione delle piantine, possiamo notare come il cubetto consente produzioni significativamente superiori sia come prodotto grezzo sia come prodotto commerciale dopo mondatura (Figura 2).

In Tabella 3 sono riportate le caratteristiche delle quattro varietà a confronto. Magic e Stylist si distinguono per la superiore uniformità del cespo e per la tolleranza ai marciumi; Edmonton per la chiusura e compattezza. Nessuna differenza statisticamente significativa è stata evidenziata per

spallatura, dimensione del colletto e tendenza alla prefioritura.

Tra i due sistemi di produzione delle piantine, il cubetto ha influenzato positivamente l'uniformità, la chiusura e compattezza del cespo, mentre non ha influito sulle altre caratteristiche rilevate (Tabella 4).

FIGURA 1 – PRODUZIONE GREZZA E NETTA DOPO MONDATURA OTTENUTA DALLE 4 VARIETÀ DI LATTUGA ICEBERG UTILIZZATE NELLA PROVA

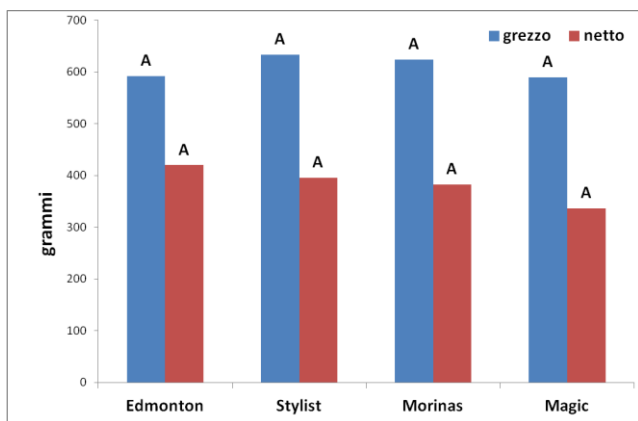


FIGURA 2 – PRODUZIONE GREZZA E NETTA DOPO MONDATURA OTTENUTA CON I DUE SISTEMI (CUBETTO ED ALVEOLO) DI PRODUZIONE DELLE PIANTINE

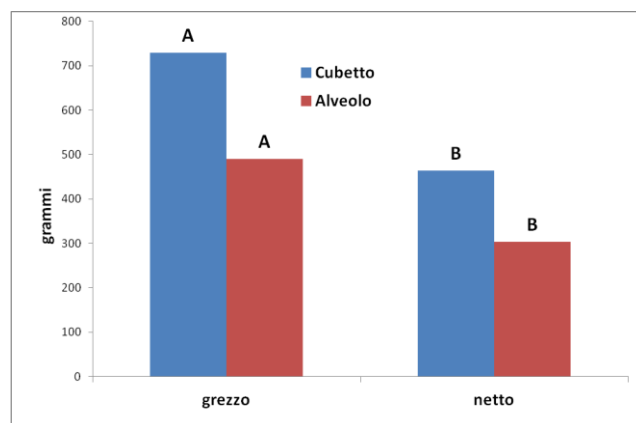


TABELLA 3 – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL CESPO DELLE 4 CULTIVAR DI LATTUGA ICEBERG A CONFRONTO

VARIETA'	Uniformità P: (1-5)	Chiusura P: (1-5)	Compattezza P: (1-5)	Spalla P: (1-5)	Colletto P: (1-5)	Marciumi P: (1-5)	Prefioritura cm
EDMONTON	3.00 b	4.00 a	4.42 a	2.83 a	3.33 a	1.67 c	2.21 a
MAGIC	4.00 a	3.30 b	2.42 c	3.58 a	3.08 a	3.50 a	2.38 a
STYLIST	4.00 a	3.65 ab	3.13 b	3.38 a	3.00 a	3.25 ab	2.38 a
MORINAS	3.42 b	3.72 ab	3.04 b	3.50 a	2.75 a	3.00 b	2.42 a

TABELLA 4 – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL CESPO DETERMINATI DAI DUE SISTEMI DI PRODUZIONE DELLE PIANTINE ADOTTATI

SISTEMI	Uniformità P: (1-5)	Chiusura P: (1-5)	Compattezza P: (1-5)	Spalla P: (1-5)	Colletto P: (1-5)	Marciumi P: (1-5)	Prefioritura cm
Cubetto	3.84 a	3.75 a	3.52 a	3.38 a	2.71 a	2.96 a	2.67 a
Alveolo	3.38 b	3.56 b	2.98 b	3.27 a	2.88 a	2.75 a	2.03 a

RINGRAZIAMENTI:

Azienda Agronomia – Castel Cerretto (BG)

